

SOLIDARIETA'**Donazione al San Matteo
delle vittime dell'amianto**

► PAVIA

L'Associazione vittime amianto nazionale italiana ha donato un contributo di 5.700 euro al laboratorio di Biochimica e Genetica della struttura di Pneumologia del Policlinico San Matteo di Pavia allo scopo di proseguire le ricerche sulla biologia molecolare e la caratterizzazione del profilo farmacogenomico del mesotelioma pleurico maligno. «Si tratta di un'azione importante - dice Massimo Valdati, assessore alla Sanità del Comune - che evidenzia come l'impegno con-

tro questo terribile male che ha mietuto molte vittime nella nostra provincia non sia mai diminuito e, anzi, ci sia tutto l'intento di continuare la lotta che, speriamo, possa portare all'individuazione di una cura». La donazione è stata fatta da presidente dell'Avani, Silvio Mingrino. «Chi finanzia la ricerca salva una vita - aggiunge il presidente del San Matteo Alessandro Moneta - perchè contribuisce concretamente a trovare soluzioni curative e migliorare la farmacologia per alleviare le sofferenze dei pazienti».

SAN MATTEO

**Sbaglia il nome sulla provetta
Fsi: «Manca il coordinatore»**

PAVIA

La fiala di un prelievo di sangue arriva al laboratorio analisi con il nome del paziente sbagliato sull'etichetta. Errore intercettato subito, prima ancora di arrivare al centro trasfusionale del policlinico. E nessuna conseguenza per il paziente che era passato dalla sala operatoria di Otorinolaringoiatria. Ma ieri la Fsi, sindacato indipendente, denuncia il fatto con una lettera aperta al direttore sanitario del San Matteo, circolata poi in ospedale anche sulla rete Intranet. E nella lettera punta il dito sulla mancanza di un coordinatore infermieristico per la sala operatoria di Otorino. Anche a fronte del fatto che alcuni co-

ordinatori sono impiegati in lavanderia e negli uffici, «costringendo infermieri a stare fuori turno per compensare questa assenza». E' il direttore sanitario Marco Bosio a replicare: «Il coordinatore non avrebbe comunque intercettato l'errore perché non entra nella procedura di verifica che comunque ha funzionato. I controlli sono sempre incrociati e prevedono tre filtri. Chi effettua il prelievo è responsabile dell'identificazione del paziente. L'errore non è imputabile a una presunta disorganizzazione interna». Un errore umano ora al vaglio della direzione che però dice: «Non è nostro intento punire i dipendenti ma verificare la sicurezza delle procedure». (m.g.p.)

Poltrona da super assessore per Greco

Il sindaco Cattaneo prepara il rimpasto di giunta: «Ascolterò tutti, ma i partiti non devono dettarmi la linea»

LA SITUAZIONE

La Lega resta alla finestra. Centinaio: «Se è necessario un uomo in più del Pdl è perché il vice sindaco del Carroccio pesa molto nell'attività dell'amministrazione»

IL PDL E' LA COMPONENTE MAGGIORITARIA DELLA COALIZIONE E QUINDI IN GIUNTA ESPRIME CINQUE ASSESSORI SUL TOTALE DI DIECI. LA LEGA IL SECONDO PARTITO DELLA COALIZIONE HA DUE ASSESSORI, MA IL CARROCCIO HA IL VICESINDACO E L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA. UDC E RINNOVARE AI CENTRISTI E ALLA FORMAZIONE DELL'EX VICESINDACO ETTORE FILIPPI FANNO RIFERIMENTO TRE ASSESSORI di Stefano Romano wPAVIA L'amministrazione Cattaneo ha svolto la buona metà mandato e a palazzo Mezzabarba partono le grandi manovre d'estate. Il sindaco Alessandro Cattaneo le chiama «Tagliando di controllo dopo due anni di rodaggio», l'assessore ai lavori pubblici Luigi Greco che potrebbe diventare "super assessore" e capo di gabinetto si limita a dire che farà quello che il Pdl gli dirà di fare, il vicesindaco leghista Gian Marco Centinaio ostenta sicurezza e assicura che le manovre riguardano solo il Pdl e giura che gli uomini del Carroccio in giunta non si sposteranno da dove sono. Sta di fatto che i partiti sgomitano e che il sindaco deve tenerli a bada. «Pensare a qualche spostamento in giunta per migliorare l'attività amministrativa si può fare – conferma Cattaneo –. Ma se questo significa riaprire i cancelli ai partiti che vogliono segnare il territorio e conquistare nuovi spazi, dico subito che sono pronto a richiudere il cancello. Detto questo, mi pare normale ragionare su ruoli e incarichi amministrativi dopo due anni di amministrazione e anche in vista delle elezioni del 2014: qualche piccolo spostamento può dare più efficacia all'azione amministrativa nei prossimi due anni di mandato. Gli assi portanti di questo ragionamento saranno i partiti e i consiglieri comunali». Cattaneo parla di piccoli spostamenti, ma da mesi è nell'aria la voce che per l'assessore ai lavori pubblici Luigi Greco siano pronti i galloni di capo di gabinetto in giunta: una sorta di super assessore che fa da ufficiale di collegamento tra gli altri assessori e il consiglio comunale. «Non vedrei nulla di strano a introdurre in giunta una figura di questo tipo – risponde il sindaco –. Ma sarebbe solo un tassello nell'ambito di un ragionamento più complesso». Il capo di gabinetto è stato introdotto nella giunta provinciale dal presidente di centrosinistra Daniele Bosone che ha scelto Davide Lazzari. Ma Bosone è senatore, è a Roma gran parte della settimana ed ha bisogno di un ufficiale di collegamento sempre presente a Pavia. Davvero anche il sindaco Alessandro Cattaneo ha bisogno di un capo di gabinetto, un ufficiale di collegamento con i partiti? «Per come la intendo io, la figura dovrebbe essere una sorta di ammortizzatore tra l'azione amministrativa e l'attività politica – conclude Cattaneo –. E se si occupasse anche di raccogliere gli sfoghi che si scaricano su chi amministra alleggerirebbe il lavoro». E Luigi Greco che dice? «Dico che vorrei continuare a fare l'assessore ai lavori pubblici – risponde –. Detto questo, si è pensato fin dall'insediamento di questa giunta ad una figura di fiducia che potesse affiancare il sindaco. Devo farlo io? Ripeto che io voglio continuare a fare l'assessore ai lavori pubblici, ma sono a disposizione del partito: posso fare di tutto, e posso anche non fare niente». Per ora è assessore ai lavori pubblici: con quali priorità? «La manutenzione della città – conclude Greco –. Sopporto le critiche per aver avviato una enormità di cantieri tutti insieme, ma dico che l'anno prossimo farò lo stesso. Pavia ne aveva bisogno dopo troppi anni di immobilismo». Greco super assessore che si occupa di lavori pubblici e fa il capo di gabinetto della giunta: non è che il Pdl cerca di tagliar fuori il vice sindaco della Lega? «Non vedo all'orizzonte scrolloni per la giunta – risponde il diretto interessato, il vice sindaco Gian Marco Centinaio –. Gli uomini della Lega restano dove sono». E la possibilità di avere un capo di gabinetto del Pdl in qualche modo affiancato al vice sindaco della Lega? «Si vede che avere in giunta un vicesindaco del Carroccio pesa molto – sorride Centinaio –. E quindi serve affiancare al sindaco un collaboratore del Pdl più stretto». Resta da capire se le manovre d'estate porteranno in giunta nuovi assessori, o se più semplicemente rimescoleranno gli incarichi di quelli già nominati: nuove nomine, tuttavia, costringerebbero Cattaneo a ridisegnare gli equilibri al Mezzabarba. ©RIPRODUZIONE RISERVATA